

ALBIGNASEGO

Pagamenti a tempo di record per i fornitori dell'amministrazione comunale

(F.Cav.) Il Comune di Albignasego paga i fornitori tra i 20 e i 35 giorni. Un vero e proprio record nazionale. Secondo gli ultimi dati divulgati dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in Italia i tempi di pagamento oscillano tra un minimo di 92 giorni e un massimo di 664 giorni. «In un momento particolarmente difficile abbiamo ritenuto fondamentale

ridurre al minimo i tempi di attesa». Un'operazione consentita anche grazie al nuovo sistema di pagamento telematico. «Si tratta di un meccanismo che permette al municipio di effettuare subito il bonifico, senza dover portare il cedolino alla tesoreria - conclude l'assessore Giacinti - L'eliminazione del foglio di carta comporta grandi vantaggi».

DUE CARRARE La C&C è a cavallo fra tre Comuni

Mozione contro

la fabbrica dei veleni

11/10/2011



Francesco Cavallero

DUE CARRARE

I Comuni di Battaglia, Due Carrare e Pernumia vogliono disinnescare la bomba della C&C, l'ex fabbrica dei veleni che si trova al confine fra i tre paesi. La ditta, almeno ufficialmente, si occupava del recupero di rifiuti speciali provenienti da industrie chimiche, siderurgiche e termoelettriche. In realtà, nel 2005 un'inchiesta ha accertato che quei rifiuti non venivano depurati dagli elementi nocivi. Da allora sono situate 52mila tonnellate di so-

stanze tossiche all'interno dei capannoni. All'ultimo consiglio comunale di Due Carrare è stata votata all'unanimità la mozione «Richiesta agli organi superiori per un intervento urgente di bonifica del sito inquinato in uso alla C&C». Il provvedimento recita testualmente: «I magazzini che ospitano i rifiuti della C&C si trovano nel territorio di Pernumia, ai confini con Battaglia Terme e Due Carrare. A pochi passi dal canale Vigenzone e dal quartiere di Chiodare. L'inquinamento però non ha confini e può propagarsi attraverso l'aria, le

acque di falda e la catena alimentare. Il problema interessa pienamente i tre municipi. Da recenti sopralluoghi, eseguiti da funzionari della Provincia, si è constatato che i capannoni presentano crepe e bombature dovute alla spinta esercitata dagli enormi cumuli di rifiuti stoccati all'interno. Si sono evidenziate inoltre infiltrazioni di acque meteoriche dovute al pessimo stato di conservazione del tetto». La mozione continua: «Lo stato generale dei capannoni è estremamente precario e non garantisce livelli minimi di sicurezza». Nota

conclusiva del provvedimento: «Il nostro municipio si impegna a promuovere tutte le iniziative al fine di trovare un'imedia soluzione». La medesima mozione verrà approvata anche dai consigli comunali di Battaglia e Pernumia. E verrà poi inviata a tutti i parlamentari veneti, Ministero dell'Ambiente, Prefettura, Procura della Repubblica di Padova, Regione, Provincia, Arpav e alla stazione dei carabinieri di Battaglia. Da anni anche l'associazione La Vespa si occupa di sensibilizzare la popolazione sul tema.

Albignasego Mobilitazione per i soldi del maltempo

(f.cav.) «I residenti mi chiedono ogni giorno che fine hanno fatto i rimborsi per le trombe d'aria del 2008 e del 2010. Bene ha fatto il sindaco Massimiliano Barison ad organizzare una raccolta firme da inviare in Regione e a Roma». Davide Mauri, consigliere Fli, è pronto a «scendere» in piazza per avviare la sottoscrizione in città. «Non esistono comuni di prima serie e altri di seconda fascia - continua il consigliere - A Riese Pio X, nel trevigiano, i risarcimenti per la tromba d'aria sono arrivati in poco tempo. Il nostro municipio, insieme ad altri quindici del padovano, sta ancora attendendo una risposta. La Regione dovrà prendere atto che esistiamo anche noi. Ha compiuto un grossolano errore di valutazione. Ora ci auguriamo che ponga rimedio al più presto».

straniera, in un pomeriggio di caldo afoso, aveva acquistato una bottiglietta d'acqua per asporto e aveva fatto il gesto di sedersi al tavolo per dissetarsi, ma la cameriera le aveva indicato la porta, invitandola ad andare a bere l'acqua in albergo, nonostante il locale

fosse deserto. E questa volta a sentirsi negare l'utilizzo del bagno è stata una signora incinta, cliente del locale con un gruppo di amici, che, dopo aver pagato, ha tentato di recarsi alla toilette. Sulla porta, stando al suo racconto, è stata fermata dal cameriere che l'ha invitata ad andare nel ba-

gni pubblici per cure questo un locale era intasato. Peccato che un'amica, che era riuscita poco prima ad avere il via libera, lo aveva trovato perfettamente funzionante e pulito.

«A terra c'era un lago — afferma Jordan Bulla, contitolare del locale — non potevamo certamente tenere sporco,

o tutto erano nessuno pensava che potessero arrivare ad Abano così tante persone e questo ci ha trovati completamente impreparati. Abbiamo avvertito i clienti che temporaneamente venivano chiusi i servizi finché non si assicurava il pavimento. Se ho consigliato di andare nei bagni pub-

lici, è stato solo perché mi era stato assicurato dagli organizzatori del comune che sarebbero stati sistemati dei bagni chimici di ultima generazione nel Parco urbano, non era certo per essere villano. Invito la persona che si è sentita offesa di passare a trovarmi, le darò le mie scuse».

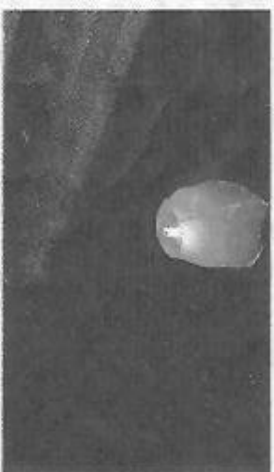
zione non faceva parte del programma elettorale di Claudio. Tuttavia, l'idea, ancorché lanciata da altri, è stata subito raccolta e adattata alla realtà termale. Credo che la Notte rosa delle Terme sia destinata a diventare un vero e proprio «must» per il nostro territorio». (s.s.)

LA NOTTE ROSA SUL SITO



Lo staff del salone Isabella Tutte in rosa

Momenti di relax regalato ai visitatori sabato sera



Lanterna rosa lanciata in aria per fare festa

Altre immagini inviate dai lettori sul sito del mattino per testimoniare la Notte Rosa. Se avete difficoltà mandatele all'indirizzo provincia@mattnopadova.it

La «fabbrica dei veleni» arriva a scuola

Serie di incontri con gli studenti per illustrare i rischi della C&C

DUE CARRARE. Il pericolo derivante dai rifiuti tossici accatastati e abbandonati da anni nella C&C di Pernunnia, verrà spiegato anche ai ragazzi delle scuole nel corso di un mini progetto ambientale proposto dal Comitato popolare intercomunale «Sos C&C».

Sono 52 mila le tonnellate di sostanze tossiche e cancerogene stivate nel fatiscante fabbricato tra i comuni di Pernunnia, Battaglia e Due Carrare. Un problema irrisolto che si trascina dal 2006, quando la «fabbrica dei veleni» fu posta sotto sequestro. Da allora tutto è rimasto fermo, salvo una bonifica parziale esterna. Servono oltre 13 milioni per bonificare il sito e nessuno pare intenzionato a tirarli fuori. Il Comitato vuole tenere viva l'attenzione su questo problema e si è attivato con le tre amministrazioni affinché intervengano per porre fine a questo grave rischio per la salute dei residenti, e non solo. «Se venisse una tromba d'aria, fatto non inconsueto — commenta Annachiara Capuzzo a nome del Comitato — oppure una al-

lirvione o, peggio ancora, un incendio, come già parzialmente successo, qui diventerebbe peggio di Seveso, portando alla catastrofe sia economica del territorio che per la salute dei cittadini. Abbiamo deciso di informare e rendere edotte le famiglie su questi rischi tramite i ragazzi delle terze medie e per far questo sono stati organizzati in accordo con i Comuni e le direzioni didattiche, una serie di incontri nelle scuole. I primi si terranno a Due Carrare venerdì 16 e sabato 17, il 23 a Battaglia e poi a Pernunnia». Ed è proprio con il sindaco di quest'ultimo comune che si sono verificati alcuni disguidi. «Notevoli sono state le difficoltà incontrate con Luciano Simonetto — affermano i referenti del Comitato — per avere la disponibilità ad attuare un Consiglio intercomunale finalizzato a stigliare un piano programmatico. Il suo comportamento discorde alquanto dalle sue affermazioni e soprattutto dal suo compito primario di tutelare della salute pubblica». (s.s.)

DUE CARRARE

CENTRO COMMERCIALE
Sindaci contro il progetto

BATTAGLIA. Non si arrende il sindaco di Battaglia Daniele Dona nella sua «campagna» contro il centro commerciale, che dovrebbe essere realizzato a Due Carrare, vicino al casello autostradale di Terme Euganee. Se ne parlerà in un doppio appuntamento. Il primo è fissato per oggi al Castello del Catajo dove Dona ha convocato alle 12,30 i sindaci di Abano, Montebelluna, Galzignano, Monselice, Este e Pernunnia. Sono stati invitati anche il presidente del Parco Colli Simone Borile, i sindaci che fanno parte del Parco Colli stesso, nonché l'assessore al Commercio del comune di Padova, Maria Dalla Vecchia e le principali associazioni di categoria, chiamati tutti a far fronte comune contro il progetto della mega struttura di vendita, arrivata ormai ad un passo dalla realizzazione.

Il secondo appuntamento verrà organizzato per la settimana prossima con una serata-dibattito aperto al pubblico al centro commerciale alla presenza di alcuni esponenti della Regione Veneto: verrà invitata, in particolare, l'assessore Isi Coppola.

Irene Zaino

IL MATTINO VAGI 14 SETTEMBRE

Bonifica alla C&C Soldi dalla Regione

Ferdinando Garavello

PERNUMIA

GAZZETTA 19/11/2011

Pioggia di euro sulla fabbrica dei velenti di Pernumia. La Regione ha deciso di stanziare 500 mila euro per dare il via al percorso di messa in sicurezza dell'area della C&C, che verrà finalmente bonificata. Ad annunciare è l'assessore all'ambiente del governo veneto, Maurizio Conte. La causa era stata perorata dal presidente del consiglio regionale, Clodovaldo Ruffato, nel corso di un incontro tenutosi ieri. Alla riunione hanno partecipato anche i sindaci di Pernumia, Luciano Simonetto, di Battaglia Terme, Daniele Donà, e di

Due Carrare, Sergio Vason. Presenti al tavolo pure i rappresentanti dei comitati locali, la Vespa e Sos C&C, che da tempo richiamano l'attenzione sulla pericolosità del sito. All'incontro, organizzato dal consigliere regionale Udc Stefano Peraro, hanno contribui-

500 mila euro per dare il via allo smaltimento dei rifiuti tossici

ESTE Assunzioni bloccate dalla giunta veneta

Parco Colli, per un anno direttore "congelato"

ESTE

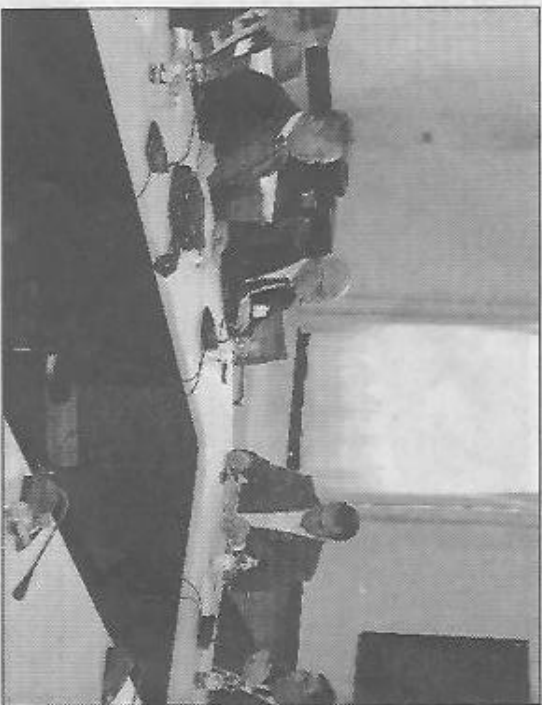
Ma anche l'altolà all'individuazione di posizione organizzati-

to anche i rappresentanti del Pd, dell'Idv e della Lega. «Con la manovra di assessment possiamo dare un primo segnale di attenzione agli oltre 15 mila abitanti del territorio interessato dalla grave minaccia ambientale - promette Conte - ma è intenzione della giunta istituire, con il bilancio di previsione 2012, un fondo di rotazione e di solidarietà per la bonifica dei siti inquinati del Veneto». «Purtroppo - prosegue l'assessore - nella nostra regione non c'è solo la fabbrica di Pernumia, ma contiamo ben 500 potenziali bombe ecologiche da disinnescare quanto prima». Pernumia, Battaglia e Due Carrare sono minac-

ESTE

Mostra di fischietti

(F.G.) Verrà inaugurata oggi alle 10, nella sala quadrata di Castel San Zeno, la mostra di fischietti e ocarine di Uno Duro. All'inaugurazione parte-



REGIONE Un momento dell'incontro di ieri per la bonifica alla C&C

ciati da 52 mila tonnellate di rifiuti tossici inquinanti, stoccati in situazione precaria nel sito della fabbrica. Che è chiusa da anni e da tempo è nel mirino della Procura. Peraro, che aveva inoltrato un emendamento all'assetto del bilancio per far stanziare il primo milione di euro dei 15 necessari per ripulire la zona,

si è detto soddisfatto del risultato. Applausi a scena aperta, anche se con tutte le cautele del caso, arrivano infine dai due comitati. «Dopo anni di richieste e di sollecitazioni allarmate - è il commento dei cittadini - ora si comincia a mettere in moto una risposta concreta».

munire con l'associazione L'artificio di Este, guidata dal noto flautista Roberto Bevilacqua. Duro, che ha vinto anche il premio della biennale del fischiello in terracotta di Matera, è uno degli ultimi creatori di «cuchi» e ocarine

to all'ora -civetta

Montagnana e scappa
«Credevo di aver preso l'albero»



È distrutto la vettura dei carabinieri e poi è scappata

matto e veramente
ono resa conto di
tà colpito la vostra
Tanto che ho por-
quillamente la mia
il meccanico perse
sse i danni». «
o meno (i carabi-
ono nella buona fe-
onna), la nonnina
avrà alcuna conse-
nale: nell'auto spe-
n c'era alcun pas-
per cui si passerà
ente solo a sanzio-

ni amministrative.

Della pratica si sta occupando la polizia locale di Montagnana, che probabilmente eleverà una multa per eccesso di velocità (l'anziana ha ammesso di sfrecciare ben oltre i limiti del centro abitato, alla faccia dell'età e del senso civico che dovrebbe essere maturato nel frattempo) e costringerà la donna a ripagare i danni all'Arma di Este.

ERIPRODUZIONE RISERVATA

Prosciutto di Montagnana una delle eccellenze»

Con Services Terenzio Zanini,



C'è mezzo milione per poter iniziare la bonifica della C&C

MATTINO
19-11-11

PERNUMIA

Arrivano i primi soldi per la bonifica della C&C. Dopo il summit con i sindaci, ieri in Regione, è arrivato il via libera allo stanziamento di 500.000 euro per mettere mano alla bonifica della "fabbrica dei veleni" di Pernumia, al confine con Battaglia Terme e Due Carrare. «Ho dato piena disponibilità a stanziare da subito 500.000 euro per la messa in sicurezza del sito, come primo finanziamento cui seguirà in fase di nuovo bilancio l'impegno di costituire un fondo per la bonifica dei siti inquinati» spiega l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte. Dall'assessore è giunto il via libera all'emendamento, presentato dal consigliere regionale Stefano Peraro, Udc, all'assestamento di bilancio votato ieri dal Consiglio regionale. «Ho confermato fin d'ora la disponibilità ad inserire un primo finanziamento di 500.000 euro per la messa in sicurezza del sito - di-

ce Conte - istituendo in fase di bilancio 2012 un fondo per la bonifica degli oltre 500 siti inquinati in Veneto, tra i quali la C&C avrà la priorità». Da capogiro la somma, ben 12 milioni di euro, che servirebbe per la completa bonifica delle 52.000 tonnellate di scorie inquinate, stoccate nel capannone della C&C, chiusa da sei anni e sotto inchiesta della Procura. Ma almeno si comincia. Soddisfatti i sindaci di Pernumia, Luciano Simonetto, di Battaglia Terme Daniele Donà, e di Due Carrare Sergio Vason, al termine dell'incontro con Conte, il presidente del consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, alla presenza anche dei comitati (nella foto). All'incontro, organizzato da Peraro, hanno partecipato anche i consiglieri regionali del Pd Mauro Bortoli, Piero Ruzzante, Claudio Sinigaglia, Antonino Pipitone dell'Idv, il presidente della commissione Ambiente Nicola Finco e Santino Bozza della Lega.

Francesca Segato



superficiature che non avevano più. Sono state descritte situazioni al limite della decenza. Quello di ieri è soltanto l'ultimo dei campanelli d'allarme che riga-
dano la struttura che l'AVIS con-

giuno prelevati saonaresse venga aperto almeno due volte alla settimana. Che all'interno ci siano tutte le attrezzature idonee per il regolare svolgimento dell'attività infermieristica. Da

Tutte queste situazioni di totale approssimazione dovranno essere prese in esame dal commissario Antonello Roccoberton che ha in carico il governo del Comune dopo la caduta del sin-

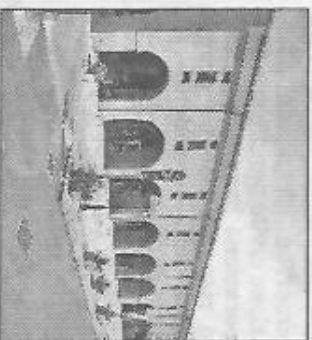
sede medica. La struttura, che doveva essere un sito avveniristico con medici specialisti dell'Urss 16, al momento contiene soltanto tre medici di base e gli uffici amministrativi.

«Non percepiamo un cenno di pessimismo dal comune di Albignasego». Il sindaco ha poi continuato: «Non si tratta di una cifra che cambierà le sorti del sociale. Ma in questo momento l'importante è dare un segnale. Il comune non fa di certo parte di una casta». La paternità dell'iniziativa di devolvere il gettone di presenza è di Andrea Canton, consigliere Pd. Fu proprio lui che la propose durante il consiglio di metà agosto. La collega Chiara Pittelli, consigliere Pd, ha poi esteso l'invito a tutta la Giunta. «È una questione di equità - commenta Pittelli - Mi spiace solo che alla fine il sindaco Bartson l'abbia fatta passare come una sua idea. Non è così. Ed è bene che i cittadini lo sappiano». Per quanto riguarda gli adempimenti burocratici, non serve una vera e propria delibera di Giunta per prevedere che parte dell'indennità degli assessori vada al sociale. Basta che ogni assessore metta la sua quota parte in un apposito fondo. «Tutti gli assessori hanno dato la loro parola - conclude il primo cittadino - Sono sicuro che rispetteranno l'impegno preso davanti al consiglio comunale. Si tratta di un piccolo passo che dimostra quanto tutta l'amministrazione, maggioranza e opposizione insieme, abbia a cuore la buona politica».

BATTAGLIA Contributo dalla Regione per la fabbrica dei veleni

(a cav.) Accolta la richiesta dalla Regione di un primo contributo per la bonifica della Cbc, l'ex fabbrica dei veleni, ieri Daniele Dona, sindaco di Battaglia, Luciano Simonetto, collega di Pernumia, e Sergio Vasson, Duce Carrare, sono stati ricevuti a Palazzo Ferro fini da Ciodovaldo Ruffato, presidente del Consiglio regionale. Presente anche una rappresentanza dei comitati popolari. I primi cittadini hanno

esposto le critiche dell'ex fabbrica inquinante che si trova ai confini fra i tre paesi. «Conosciamo bene il problema della Cbc - ha detto Ruffato - Siamo lavorando per trovare un finanziamento all'interno dell'assestamento in discussione in questi giorni». Stefano Peraro, consigliere regionale Udr, ha commentato: «Urliamo le forze e puntiamo verso un unico obiettivo: la bonifica del sito».



Francesco Cavallaro

MASERA

Il sistema di videosorveglianza si ingrandisce. Entro la fine dell'anno verranno posizionate altre quattro telecamere in piazza Bertipaglia, piazze Paola Giovanni Paolo II e del Volontariato a Maserà, e in via Bolzani. La spesa complessiva, a carico delle casse comunali, è di 20mila euro. In tutto, saranno trentaquattro le telecamere che faranno capo al

MASERÀ Trentaquattro le telecamere per la sicurezza

Videosorveglianza-record

sistema di videosorveglianza del paese. Si tratta del circuito più grande di tutta la Provincia. Le altre telecamere fisse, attive 24 ore su 24, sono state piazzate all'incrocio principale di Maserà, nei parchi di via San Benedetto, via Fiume e via Kennedy (compreso il centro anziani), alle scuole elementari e medie e al cimitero. Il costo dell'intervento, nell'ambito del quale è stato acquistato lo stabile dove trova sede la polizia municipale, è stato di 450.000 euro. La Regione è intervenuta con un finanziamento ad hoc di 428.000 euro. Le riprese ven-

gono riportate su sei monitor controllati dai vigili urbani. In caso di furti, danneggiamenti al patrimonio pubblico o abbandono selvaggio dei rifiuti le immagini possono essere acquisite dalle forze dell'ordine competenti. Le infrazioni del codice della strada non possono però essere sanzionate con l'ausilio delle medesime telecamere. «Le immagini, registrate su dei nastri, possono essere fornite anche ai carabinieri e alla polizia - commenta il vicesindaco Gabriele Volponi - I vigili urbani hanno il compito di supervisione dell'intero sistema. Tuttavia,

le medesime immagini non possono essere sfruttate per appioppare delle multe a chi passa con il rosso o a chi viaggia senza utilizzare le cinture di sicurezza. Servono per incastare i malviventi che compiono furti o altri atti illegali all'interno del nostro territorio». Il sindaco Nicola De Paoli aggiunge: «L'investimento sulla videosorveglianza ha già portato i primi frutti. Secondo i dati forniti dalle forze dell'ordine, a Maserà sono in calo furti e rapine. E non è un caso. La diminuzione di questi reati è riconducibile ad un maggiore controllo attraverso le telecamere».

CAZZETTINO 18/12/2011

ESTE. Maurizio Lucca è il nuovo segretario generale del Comune di Chioggia. Lucca, ex consigliere di minoranza a Este, arriva dal Comune di Abano Terme, dove ricopriva lo stesso ruolo dirigenziale. La scelta di Lucca è stata confermata dal sindaco della città lagunare, Giuseppe Casson: «Sono molto contento che il dottor Lucca sia arrivato da noi — commenta —. Sono convinto che sia la

persona giusta per ricoprire un ruolo delicatissimo che è il cuore pulsante della macchina comunale». 48 anni, un passato politico tra Udc e Pdl, Lucca vanta due lauree in Giurisprudenza e Scienze Politiche. Abilitato alla professione di avvocato e iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, ha già svolto anche il compito di direttore generale in alcune municipalità del Padovano. (r.c.)

MONSELICE. Il Comune rinnova la convenzione al circolo «Varalli» per l'utilizzo della sede nelle ex scuole elementari di Ca' Oddo. L'associazione potrà continuare quindi a usufruire dello spazio pubblico, perlomeno fino al 31 dicembre. Ma resta ancora tutto da definire il futuro dell'immobile, inserito nel piano delle alienazioni varato nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale. L'eventuale vendita dell'e-

difficio continua a gravare come una spada di Damocle sull'associazione, che nei mesi scorsi ha vivacemente protestato contro l'ipotesi di una vendita senza sapere quale sarebbe una possibile sistemazione alternativa. L'ex scuola è sede anche dei Radioamatori, della Croce Rossa e di altre associazioni. L'edificio è piuttosto malconco e ad ogni inverno si verificano problemi di allagamenti. (f.se.)

ESTE. C'era anche la delegazione di Este alla manifestazione romana organizzata ieri dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Membri dell'associazione presidiavano ieri i palazzi del potere della capitale, senza catene o megafoni ma con... passeggeri e pannolini. L'Anh protesta contro la manovra che penalizza le famiglie, specie quelle numerose. I manifestanti promettono di rimanere a Roma

fino a che non verranno a te alcune richieste: la meca dell'Isce, nuove leggi per deduzioni o detrazioni per chi familiari. L'estensione gli assegni familiari a lavoratori autonomi e coltivatori retti, l'abbassamento dei sui pannolini e prodotti l'infanzia, oggi equiparati ni di lusso. I responsabili delegazione sono Giuseppe Guarini ed Elena Dalla V segretari nazionali. (r.c.)

C&C resta una bomba ecologica

Oggi l'assessore regionale Conte sul posto per studiarne il «disinnesco»

PERNUMIA. La politica si ripresenta ai cancelli della C&C, sperando di trovare la chiave per liberare la collettività dalla pericolosa bomba ecologica. Stamattina l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte si recherà in sopralluogo all'azienda di via Granze, dove rimangono stoccate 52.000 tonnellate di materiale inquinante.

Ad accompagnarlo ci saranno i consiglieri regionali Stefano Ferraro e Santino Bozza e i sindaci Luciano Simonetto di Pernumia, Daniele Donà di Battaglia e Sergio Vason di Due Carrare.

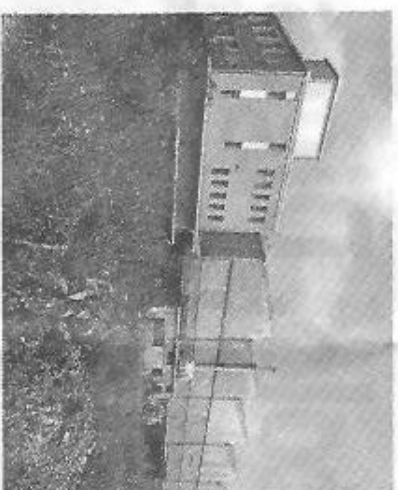
Si tratta di un tentativo di riportare l'attenzione della politica su una questione irrisolta da anni. Le sfide per la bonifica della C&C sono da capogiro, intorno ai 12 milioni di euro. Per ora è stata portata a termine solo la bo-

nifica dell'area esterna: 650.000 tonnellate di rifiuti che si trovavano nel piazzale sono stati asportati e smaltiti, con un costo di 570.000 euro, finanziato in parte con le assicurazioni e in parte dalla stessa Provincia.

A complicare ulteriormente la situazione, c'è una recente sentenza del Tar Veneto, che ha dato ragione alla società immobiliare Cedro srl, la ditta proprietaria dell'area di via Granze dove so-

HATTANO

23/09/2011



TANGIOLARI

I CAPANNONI DELLA C&C
All'interno c'è molto materiale pericoloso

no accatastati i materiali inquinanti. Nell'aprile del 2005, Comune di Pernumia e Provincia di Padova avevano ordinato alla società di provvedere alla messa in si-

curezza, alla bonifica e al ripristino dell'area. Ma il Tar del Veneto ha accorso il ricorso della società contro i provvedimenti di Comune e Provincia: per i giudici, infatti, è stato provato che la Cedro, pur essendo proprietaria dell'area, non ha causato direttamente il preoccupante inquinamento.

La Cedro, infatti, già nel 2002 aveva presentato denuncia contro la società Di Gamma srl, che si era insediata abusivamente nel capannone, aprendo le porte anche alla C&C. E pare ancora più difficile riuscirci a reperire i fondi per la bonifica del complesso di Pernumia.

Franческа Segato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Truffe ai danni di negozi per pagare i propri del

SANTA MARGHERITA D'ADIGE. Aveva un debito di 16 mila euro e ripianare i conti, aveva messo in un imponente giro di truffe. È finito in manette Nazzereno Baggio, 45 anni, originario di Santa Margherita d'Adige ma residente a Nole sul Piave.

Praticamente, Besaggio era l'ere di truffe verso negozianti e mercanti, che compiva al posto di loro che gli avevano prestato il denaro a usura e che quindi lo tenevano in scacco. Il quarantacinquenne gustava materiale in questi esec, per pagare, usava assegni scop o rubati.

«Sopra» Besaggio c'erano Sile Barcevic, 48 anni di origine croata Bruno Hudorovic, 34 anni, residenti entrambi a Treviso. In provincia di Padova il trio è riuscito a truffare esercizi a Ponso, Abano Terme, Cavigo e Campodarso. Il giro di truffe è stato scoperto dalla Squadra Mobile di Treviso. Besaggio, come detto, è stato arrestato. (r.c.)

Fabbrica dei veleni, task force da bonifica

24-09-2011

Camilla Bovo

PERNUMIA

La Regione si mette in moto per risolvere il problema ambientale della C&C. Ieri mattina a Penumia l'assessore regionale Maurizio Conte ha effettuato un sopralluogo al sito inquinato, posto al confine tra i Comuni di Penumia, Battaglia e Due Carrare, dove si trovano 52 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. L'han-

no accompagnato i consiglieri regionali Santino Bozza e Stefano Peraro, l'onorevole Paola Golsis e gli amministratori dei tre Comuni. «Abbiamo invitato l'assessore perché si renda conto della gravità della situazione», spiega il sindaco di Penumia Luciano Simonetto. «Gli avvocati dei Comuni e della Provincia stanno cercando di rilevare eventuali responsabilità penali, ma intanto chiediamo

aiuto alla Regione, perché a sua volta interpellati i Ministri». La bonifica dell'area, per l'assessore Conte, è fondamentale: «Per trovare le risorse necessarie bisogna partire dagli strumenti che abbiamo e lavorare insieme e in modo coordinato», afferma. In tutta la Regione sono stati individuati 500 siti da bonificare. E visto il contesto economico è importante cercare soluzioni meno onerose e comunque costi adeguati. Con questo obiettivo ora si stanno ad esempio cercando delle discariche dove conferire i materiali. Inoltre la prossima

settimana verranno stanziati 30 milioni di euro per l'attivazione di un fondo di rotazione che contribuirà alla bonifica delle situazioni più critiche del territorio regionale». Propone invece un emendamento alla finanziaria il consigliere Peraro per aiutare concretamente i Comuni. «Non può durare questa situazione», chiarisce il sindaco di Battaglia Daniele Donà. «Dobbiamo pensare ai nostri cittadini che abitano vicino al sito inquinato e fare in modo che le aziende della zona non decidano di spostarsi, mettendo a rischio l'economia del territorio». Ma la macchina degli aiuti si è messa in moto, lasciando ben sperare in una soluzione definitiva. «Tutte le istituzioni devono farsi carico delle problematiche del territorio», conclude fiducioso l'onorevole Golsis. «Risolveremo questa situazione».

L'assessore Conte:
«Lavorare insieme»



C&C Cartello di protesta davanti all'azienda dove si trovano rifiuti pericolosi

LA PROTESTA

Nuovo comitato dei cittadini Il sindaco: «Stia al suo posto»

(CaB). È nato da poco il comitato "Sos C&C", intercomunale ma con sede a Due Carrare, promotore anche di un'iniziativa di sensibilizzazione nelle scuole del territorio.

Il sindaco di Penumia, Luciano Simonetto, prende le distanze. «In questa battaglia i comitati non si possono sostituire alle istituzioni», afferma deciso. «La collaborazione di tutti è preziosa e addirittura necessaria, ma un comitato neonato non può pensare di anteporsi agli amministratori o agli altri comitati, che da anni lavorano per trovare una soluzione al dramma ambientale». Tra i gruppi da sempre attivi anche "La Voce di sinistra" e "La Vespa", presenti al sopralluogo di ieri mattina.

Carrollino

MONSELICE. Tre nuovi ecografi, servizi per le donne in gravidanza anche a Montagnana e Conselve. Liste d'attesa più snelle e l'obiettivo «mille nati» ormai quasi raggiunto: sorride l'Ostetricia-Ginecologia dell'Usl 17, che ieri mattina ha presentato il nuovo investimento da 200 mila euro.

Gli ecografi. Sono tre, uno di altissima qualità: permette una scansione 3D e dunque uno studio più accurato della morfologia fetale con diagnosi più accurata di eventuali malformazioni. «Puntiamo alla continua ricerca della qualità — spiega Enrico Cardone e Paolo Lucio Tumaini, rispetti-



DIRETTORE Paolo Lucio Tumaini

vamente direttore sanitario dell'Usl 17 e direttore di Ostetricia-Ginecologia — questa è un'acquisizione importante anche se per correttezza va ri-

Tre nuovi ecografi per parti più sicuri

Le donne in gravidanza ora potranno rivolgersi anche agli ospedali di Conselve e Montagnana, possibili immagini tridimensionali del feto

cordato che la diagnosi pre-natale, anche con i macchinari più evoluti, non può mai dare certezze assolute».

I benefici. L'uso di tre nuove apparecchiature avrà un effetto immediato: la riduzione dei tempi d'attesa per gli esami, che per questo settore nell'Usl 17 sono comunque in linea con le direttive regionali. Poi il potenziamento dei servi-

zio nel territorio: «Se fino ad oggi le donne in gravidanza dovevano recarsi a Este e Monselice — spiega Giovanni Pavesi, direttore generale dell'azienda — ora sarà possibile svolgere le ecografie di primo livello del primo e terzo trimestre in forma ambulatoriale anche a Conselve e Montagnana». Este e Monselice (e in futuro Schiavonia) poi si distin-

gueranno: la prima si specializzerà nell'attività di diagnostica, la seconda in quella chirurgica. Nei parti veri e propri, dunque. Di fatto l'Usl 17 prenderà per mano le gestanti in ogni punto della Bassa e le accompagnerà al parto.

Numero. Il buon momento dell'Ostetricia-Ginecologia dell'Usl 17 è confermato dai quasi 1.000 parti effettuati a Mon-

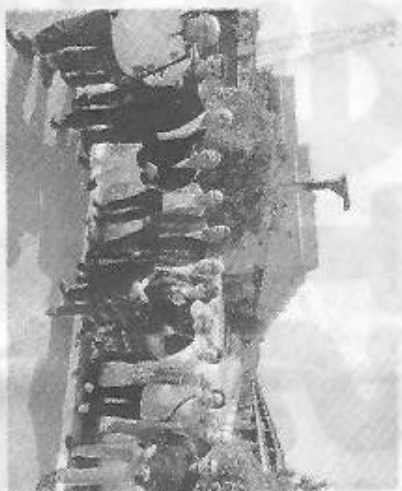
Bonifica C&C, arrivano i fondi

I primi li stanzia la Regione: è il risultato del summit di ieri

PERNUMIA. Il portone in lamiera spanciato e divelto. La montagna di rifiuti accatastata all'interno, ben visibile, senza alcuna protezione. L'argine del Vigenzone a pochi metri, che lo scorso Natale ha fatto tremare le ginocchia ai sindaci: per poche decine di centimetri non ha esondato, allagando il capannone con le 52.000 tonnellate di scorie e inerti inquinanti.

E' la fotografia della situazione alla C&C, la bomba ecologica di via Granze al confine tra Pernumia, Due Carrare e Battaglia Terme. Ieri una folta delegazione di rappresentanti delle istituzioni ha ispezionato il capannone del velivolo. Prima del sopralluogo un vertice in municipio a Pernumia. E la promessa di trovare la quadra per la costissima bonifica, 12 milioni di euro. Presenti al summit Maurizio Conte, assessore regionale al-

l'Ambiente, ma anche l'onorevole Paola Goisis, i consiglieri regionali Stefano Peraro e Santino Bozza. Il sindaco di Pernumia Luciano Simonetto, quello di Battaglia Daniele Donà, di Due Carrare Alessandro Garbo, e tutti i capogruppo consiliari dei tre comuni coinvolti. Dal canto suo, Conte non si è tirato indietro. «Questa non è una passerella — esordisce — ma la volontà di rimettere in moto la soluzione per risolvere questa emer-



ZANGRILAM

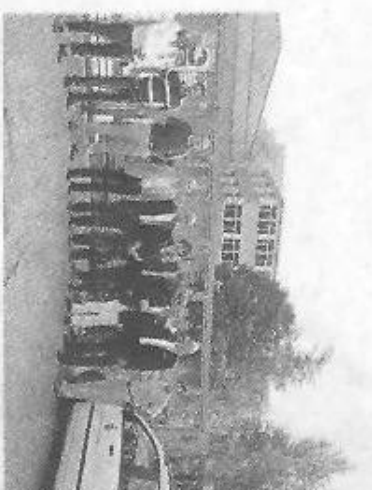
LA VISITA ALLA C&C
I politici intervenuti ieri

genza. Come Regione abbiamo individuato 500 siti da bonificare e messo a disposizione un fondo di rotazione di 30 milioni di euro. La prossima settimana sarà pronta la deli-

bera e sarebbe già possibile stanziare le prime risorse. Inoltre con la prossima finanziaria regionale stiamo lavorando a un fondo di solidarietà per interventi a fondo perduto nelle situazioni di maggiore criticità. Ci stiamo attivando anche per verificare la disponibilità di alcune discariche a ricevere questi materiali, a costi contenuti». «Lancio la proposta di un emendamento alla prossima finanziaria, trasversale tra tutte le forze politiche e i consiglieri padovani — suggerisce Peraro — per porre con forza la questione C&C». L'onorevole Goisis assicura che interesserà nuovamente della questione il Ministero dell'Ambiente.



ZANGRILAM



ZANGRILAM

VIETATO L'ACCESSO
AREA SOTTOPOSTA A
SEQUESTRO
DELL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA

MATTINO 25/10/2011

Minchiusa in casa ritrice di Teolo

Minchiusa la donna continua le telefonate minatorie a casa a San Biagio non ne possono più



Minchiusa per i vicini della molestratrice di via Buora

contato le sue
a trasmissione
anda Raire” -

ntro di me mi-
figlia e miel ni-
O anche ieri, in
nulla fosse suc-
sasperato Pec-
ssima volta ho

dennunciato tutto alle forze dell'
ordine».

Essendo agli arresti domiciliari,
V.B. non potrebbe servirsi dell'
apparecchio telefonico, per-
giunta con fini persecutori. Il fat-
to che nonostante la condanna
a non uscire di casa l'abbia usa-
to, potrebbe aggravare ulterio-

mente la sua posizione e indurre
il giudice ad un'ulteriore provve-
dimento ancora più pesante di
quello emesso nelle ultime ore.

In via Buora, nel comune di Teo-
lo, una strada di villette che attra-
versa il quartiere di San Biagio
dove abita Amadeo Feccchio, la
stalker ha creato una sorta di "al-
larne sociale". La donna, infatti,
da alcuni mesi non si limita a
molestare il benzinato, ma ha
presso di mira con ripetuti squilli
di telefono i suoi confinanti. Al-
cuni hanno risolto il problema
cambiando il numero telefo-
nico. La stessa cosa purtroppo
non può fare in questo specifico
periodo di stagione un artigiano
che ripara impianti di riscaldamento, preso di mira sabato
mattina da V.B. con la bellezza
di 50 telefonate nello spazio di
45 minuti. Anche i vicini di casa
di Feccchio si sono rivolti più vol-
te ai carabinieri della stazione di
Bressano per risolvere la questio-
ne. «Ultimamente siamo stati
sentiti in caserma - raccontano -
sembra che qualcosa finalmente
si stia muovendo. Siamo sull'
orlo della crisi di nervi, speriamo
bene».

GALZIGNANO Minacciano lo sciopero i 169 lavoratori degli alberghi

di GALZIGNANO

Minacciano lo sciopero i 169
lavoratori delle Terme di Galzi-
gnano. Negli ultimi passaggi
societari fatti lo scorso luglio,
la Roscioli Veneto Hotels Srl
che gestisce gli alberghi di via-
le delle Terme ha trasferito a
imprese esterne il personale,
ed è saltata fuori l'ennesima
sorpresa in busta paga. In pra-
tica, con la mensilità di settem-
bre non sono state pagate le fe-
rie di agosto.

«Fino a luglio - spiega Fran-
cesca Pizzo, della Fisascat Cisl
- i lavoratori erano in capo a
Veneta Service Srl. Poi c'è stato
un passaggio diretto alla Gene-
ral Service Srl e a due divisioni
che le fanno capo: la Cleaning
e la Edison. Ci sono state però
incomprensioni tra queste
due società e a rimetterci sono
i lavoratori. Chi ha fatto le ferie
in agosto, avendole maturate,
si è trovato in busta paga alme-
no 400 euro in meno».

I sindacati minacciano azio-
ni di protesta. «Manderemo
una comunicazione all'azien-
da per avere risposte certe en-
tro mercoledì. Poi giovedì fare-
mo l'assemblea con i lavorato-
ri e se non ci saranno garanzie,
sabato proclameremo lo stato
di agitazione».

(L.z.)

DUE CARRARE I veleni C&C sono materia di riflessione a scuola

di DUECARRARE

Si sono conclusi positivamente
gli incontri che il Comitato Sos
C&C ha tenuto nelle scuole di
Battaglia e Due Carrare. Soddi-
sfazione per la collaborazione
con le amministrazioni comu-
nali e le rispettive Dirigenze
scolastiche. È stato presentato
agli alunni un "miniprogetto di
educazione ambientale, con
l'obiettivo di spiegare quanto
sia importante il rispetto che
l'uomo deve avere nei confron-
ti della natura e degli ecosiste-
mi da cui dipende la salute di
tutti gli esseri viventi". Come
paragone negativo è stata indi-
cata la "Fabbrica dei veleni", la
ex C&C, di Pernumia, che oggi
è in condizioni di degrado. Al
suo interno sono contenuti an-
cora 52mila tonnellate di mate-
riali nocivi, e il Comitato ha
spiegato ai ragazzi i rischi a cui
sono esposti sia il territorio cir-
costante che quello più lonta-
no. Un commento positivo an-
che da parte del vicesindaco
Claudio Garbo. «I ragazzi sono
stati informati attraverso un do-
cumento audio e video sulla na-
scita del problema - ha esordito
- sulla sua estrema pericolosità,
e sullo stallo determinato dall'
ingente cifra necessaria alla
sua soluzione».

(S.S.)

I costituzionali, Bruno Donato. Secondo lui, appare estremamente chiaro che il terzo mandato non può esserci nello stesso comune e che questo era il volere del legislatore. Appare, quindi, chiaro che c'è una vacanza normativa, di conseguenza chiederò un atto ispettivo alla stessa prima commissione per risolvere la questione. Se occorre una legge - prosegue Ascerio - inserirò un emendamento prima di Natale all'interno del primo provvedimento che passa in aula. Bisogna rispettare la volontà dei cittadini aponegesi e le scelte che ne derivano, non

aggannciarsi ad artefici e interpretazioni normative di comodo, anche perché possono risolversi solo in una perdita di tempo e di denaro».

Il parlamentare pidellino analizza la vicenda anche sotto l'aspetto politico. «Il PdL piuttosto che esercitarsi in ricorsi, parlo ovviamente di quello di Abano - precisa Ascerio - farebbe bene a verificare quali siano le possibilità che il popolo di destra e di centrodestra ha per ricompattare l'ambiente, ricordando, ove fosse necessario, che Claudio non è certamente di sinistra».

REPRODUZIONE RISERVATA

ette all'opera tutti i giorni



La locandina di Adri di biciclette
ca è sempre la stessa. I malviventi aspettano che i proprietari dei mezzi varchino la soglia dei locali per entrare in azione. Quello che più in-

nervosisce i titolari è il fatto che tutto questo avviene in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti, ma nessuno nota nulla. Stanchi di questo continuo sfilicchio, i fratelli Selmin sono corsi ai ripari. Lunedì scorso c'è stato l'ennesimo furto, ma questa volta l'occhio attento e vigile di una telecamera di sorveglianza, messa a proprie spese dai ristoratori, ha immortalato un magrebino mentre si allontanava con una bicicletta nuova, appena sottratta a un cliente della pizzeria locale. Pronto la denuncia e la consegna del filmato alle forze dell'ordine.

(s.s.)

Alberi piantati da 60 studenti di Torreglia



Noce, nocciolo, carpino bianco, roverè, sanguinella e rosa canina. Sono le essenze piantate da 60 alunni della prima media sotto la guida degli addetti del Servizio forestale e in presenza degli

amministratori locali. Sessanta piante messe a dimora nell'area comunale "Ponte Regina", situata sul versante sud del monte Rina e il cui accesso è consentito da un sentiero che si inoltra da via Faccioliari. La Festa degli Alberi di giovedì ha permesso agli allievi della scuola raccoltati di visitare una zona molto suggestiva, caratterizzata dalla presenza della fonte e migliorata da interventi boschivi e di ingegneria naturalistica effettuati a settembre dai tecnici e dagli operatori del Servizio forestale regionale.

LOZZO ATESTINO

Incassato il successo dell'inaugurazione del centro storico di Valbona completamente riquilificata, gli amministratori annunciano che nei primi mesi del 2012, cominceranno dei lavori del valore di 840mila euro, erogati dal Centro veneto servizi e dalla Provincia. Soddisfatto il vicesindaco Fiorenzo Zanchetta, per il fatto che la dritta del Cvs adottata ha permesso di privatizzare la tratta di aggravidazione dei lavori, in modo da agevolare le ditte del territorio. I 240mila euro sborsati dal Cvs andranno a coprire i co-

Il Fratello 29/10/2011

Raccolte oltre duemila firme dal comitato contro la "C&C"

DUE CARRARE

Raccolte 2mila 235 firme in pochi mesi dal comitato "Sos C&C" per chiedere ancora una volta alle istituzioni di bonificare il sito della ex fabbrica situata al confine con Pernumia. All'interno sono stipate 52 mila tonnellate di rifiuti tossico-nocivi. Il comitato ha inviato una lettera a Prefettura, Provincia, Regione, Ministero, ArpaV. Dipartimento prevenzione e Us1 17, segnalando i rischi di incidente e le drammatiche conseguenze che potrebbero verificarsi. Molti i punti critici rilevanti. Innanzitutto la debolezza strutturale dell'edificio che,

siti dell'ampliamento della rete dell'acquedotto del comune, in particolare il collegamento itico delle frazioni di Valbona e Lanzetta. Una volta messa in funzione, la nuova condotta lunga 2.060 metri seguirà via Ponte dell'Asse e sostituirà quella vecchia in cemento-amianto che corre lungo il canale Bisotto. Seicentomila euro invece provengono dalla Provincia, come contributo per il disinquinamento del Fratta-Corzona, e andranno a pagare i lavori per portare la fognatura nel quartiere San Giovanni e in via Kennedy a Lanzetta.

Piergiorgio Di Giovanni

in caso di tomba d'aria, si scoprirebbe e le polveri verrebbero disperse in un raggio di diversi chilometri. Possibile anche un incendio, vista l'alta concentrazione di idrocarburi contenuti nei fanghi tossici depositati nel capannone. Infine, data l'ubicazione della C&C, a ridosso del canale Vigenzone, molto alto è il rischio di alluvione. «E' stato sfiorato già due volte recentemente - fanno sapere i referenti del comitato - Un'eventuale esondazione disperderebbe i fanghi tossici su gran parte del territorio con danni irrimediabili per le attività agricole e per la popolazione.

(s.s.)

UZIONI S.R.L.

Informazioni e Vendite

Numero Verde
199-177-400



ABANO TERME
GIARRE

MONTEGROTTO TERME
ultime disponibilità.

**COSTRUISCE DIRETTAMENTE
IN ABANO TERME E MONTEGROTTO
NESSUN COSTO DI INTERMEDIAZIONE**



DUE CARRARE

Oltre mille firme per "disinnescare" l'ecobomba della C&C

(F. Cav.) Raccolte 1100 firme per disinnescare la bomba della C&C, l'ex fabbrica dei veleni che si trova al confine fra Due Carrare, Battaglia e Pernumia. Ufficialmente, l'azienda si occupava del recupero di rifiuti speciali provenienti da industrie chimiche, siderurgiche e termoelettriche. In realtà, nel 2005 un'inchiesta accertò che quei rifiuti non venivano depurati degli elementi nocivi.

Da allora sono stivate 52mila tonnellate di sostanze tossiche all'interno dei capannoni. Il comitato popolare Sos C&C rilancia la questione. «Gli stabilimenti sono ormai fatiscenti - spiega Annachiara Capuzzo, uno dei referenti del comitato - Presentano evidenti segni di cedimento dovuti anche alla spinta dei cumuli di fanghi e polveri al loro interno. Il nostro gruppo ha avviato un

dialogo con le amministrazioni interessate per chiedere un piano di bonifica che coinvolga anche Prefettura, Provincia, Regione e ministero dell'Ambiente». Non solo. Il comitato ha predisposto anche dei progetti di informazione sulla discarica a cielo aperto nelle scuole del territorio. Il 16 e 17 settembre alcuni volontari del comitato saranno presente all'istituto comprensivo di Due Carrare. Il 23 settembre a Battaglia e il 26 settembre a Pernumia. «Intendiamo mantenere alto il livello di attenzione sul problema», conclude Capuzzo.

ALBIGNASEGO Alle elementari testi scolastici solo per gli alunni residenti

Il banco piange: niente libri

L'assessore Guglielmo: «Gli altri comuni non si sono organizzati»

Francesco Cavallero

ALBIGNASEGO

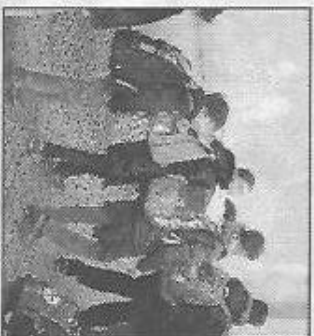
Per i quasi cento alunni non residenti nel comune di Albignasego, la prima campagna alle elementari si trasformerà in uno shock. Tutti tratti a lucido e un po' erozionati saranno "discriminati" perché sul loro banco non ci saranno i libri di testo al contrario dei compagni che invece ad Albignasego ci vivono. Il pasticcio è dovuto

delle lezioni, i bimbi non residenti che non avranno i testi sui banchi rischiano di subire un vero e proprio trauma. Difficile spiegare loro la situazione. Ai municipi interessati abbiamo comunicato diversi mesi fa che avremmo sostenuto solo le spese dei bimbi residenti. Hanno avuto tutto il tempo per prendere le contromisure. E invece si sono trovati all'ultimo a dover gestire la patata bollente».

Il comune di Maserà, in particolare, va nella direzione opposta. Ad agosto la

Giunta ha approvato una delibera che prevede la fornitura gratuita dei libri anche ai non

residenti. «Anzi Veneto



BATTAGLIA TERME

Sante messe sotto la tenda

(F. Cav.) Oggi e domani primo fine settimana senza messe nella chiesa nuova di San Giacomo. La parrocchiale resterà chiusa fino ai primi di novembre per lavori di consolidamento delle travature. Le celebrazioni si terranno nel tendone che si trova negli spazi della parrocchia. Giovedì scorso il sindaco Daniele Dona ha firmato un'ordinanza che vieta l'ingresso in chiesa ai non addetti ai lavori. «Si tratta di un atto dovuto - sottolinea il primo cittadino - Il comune ha il compito di salvaguardare la pubblica incolumità. Mi preme sottolineare che la chiusura è stata vivamente consigliata dai tecnici della Curia. E rimane chiusa a

Ferdinando Garavello

BASSA PADOVANA

Evviva gli sposi! Già, ma per una volta la parola sposi vuoi dire proprio sposi: plurale maschile. A convalidare a nozze domenica saranno infatti lui & lui. Il primo lui - che chiameremo Christopher - è un imprenditore che vive nella bassa padovana. Il compagno, da noi battezzato Mario per motivi di privacy, è autotrasportatore ed abita nel vicentino. Proprio sui Berrici, in una villa, la coppia pronuncerà il sì fatidico davanti all'assessore del Comune di Padova, Alessandro Zan. In questa storia

d'amore nessuno si nasconde dietro a un dito. Perché tutti sanno, soprattutto i protagonisti, che il matrimonio di dopo domani non ha alcun valore civile, legale o religioso. L'unione rappresenta comunque un'attestazione di famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi: «Volevamo un matrimonio ufficiale, che però per noi non esiste - ammette Christopher - la cerimonia di domenica è quel che più gli si avvicina. Abbiamo anche sorriso - la lista nozze». Gli sposi non hanno alcun intento polemico e non vogliono troppa pubblicità, però hanno fiducia nella possibilità che un

giorno le cose cambieranno anche nel Belpaese. «Purtroppo le unioni celebrate all'estero non valgono in Italia - sottolinea l'imprenditore - ma con questa cerimonia saremo riconosciuti come coppia anagrafica e non come due individui che semplicemente convivono sotto lo stesso tetto». Mario e Christopher hanno già compilato il censimento Istat registrandosi come coppia. E, quando la normativa italiana lo permetterà, si risposeranno con tutta l'ufficialità del caso. «Appena esisteranno i matrimoni effettivi fra omosessuali lo rifaremo - promette il padovano - ci sono buone probabilità

che le cose cambino, perché l'Europa ha preso ormai da tempo una direzione ben precisa e l'Italia, prima o poi, dovrà seguire questa strada». Prima dei cambiamenti nazionali, però, bisogna affrontare la vita di tutti i giorni: venire allo scoperto, parlare con gli amici delle proprie scelte. «Il novanta per cento delle persone che conosciamo - spiega Christopher - ha appreso con gioia la notizia del matrimonio. Il resto, magari le persone da cui non ce lo aspettavano proprio, l'ha presa male». E tutti gli altri? «Chi ha degli amici gay o conosce questo mondo - è il commento del

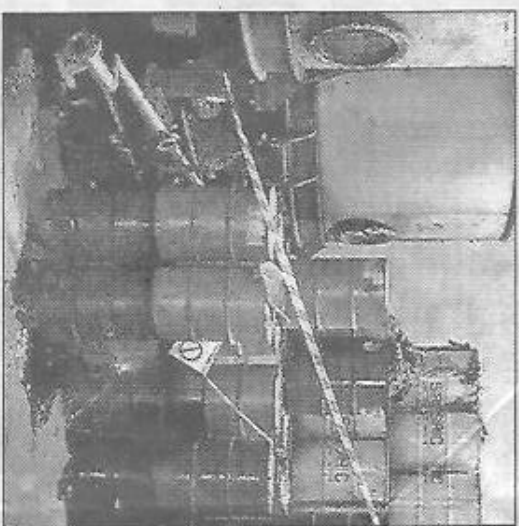
«Saremo riconosciuti come coppia anagrafica»
futuro sposo - può capire, chi non ha mai conosciuto un omosessuale difficilmente può farlo. Molti dei miei amici hanno capito e penso che tutti dovrebbero uscire allo scoperto. Anche perché, a Nordest, essere gay non è poi così brutto come si dice in giro».

PERNUMIA

Camilla Bovo

PERNUMIA

Non si ferma la battaglia del fronte dei sindaci accomunati dal dramma ambientale della C&C, il sito inquinato collocato in un'area al confine tra i Comuni di Pernumia, Battaglia Terme e Due Carrare. I tre primi cittadini hanno impugnato la pena e richiesto con urgenza un incontro in Regione per sollecitare la bonifica dell'area. Poche settimane fa l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte e i consiglieri regionali Stefano Peraro e Santino Bozza hanno effettuato un sopralluogo al sito inquinato, al cui interno sono tuttora ammassate circa 52mila tonnellate di rifiuti peri-



Rifiuti pericolosi alla C&C, appello dei sindaci alla Regione

RIFIUTI
Nel sito sono tuttora ammassate circa 52mila tonnellate di rifiuti pericolosi

colosi. L'area esterna è stata bonificata grazie all'azione della Provincia di Padova, ma per intervenire all'interno sono necessari oltre 12 milioni di euro. «Tocca alla politica impegnarsi

per dare una risposta concreta ai cittadini. - spiega Luciano Simonetto, sindaco di Pernumia - Non possiamo aspettare oltre, in attesa che la bomba ecologica esploda. Chiederemo alla Regione, come suggerito dai consiglieri Peraro, di iniziare la bonifica dell'area, effettuando almeno un intervento parziale». A destra, maggiore preoccupazione tra i sindaci, oltre all'ingente quantità di sponde depositate, sono le condizioni delle strutture che le contengono. Muri spaccati, portoni divelti, finestre mancanti. «Non oso immaginare il disastro ambientale che potrebbe derivare da un eventuale strar-

ramento del canale Vigenzone. Con l'alluvione e le trombe d'aria dello scorso anno ce la siamo vista brutta. - ricorda Simonetto - Può sembrare un timore esagerato, ma la pericolosità del sito è un dato di fatto. Ma perché i sindaci hanno deciso di sollecitare proprio ora un incontro in Regione? La prossima settimana il consiglio regionale tratterà l'assistentamento di bilancio. E i sindaci sperano che ascoltando i sindaci e i comitati cittadini, a cui è aperto l'invito, i consiglieri regionali possano concordare di stanziare adeguate risorse per realizzare l'intervento di bonifica.

RICHIESTA URGENTE

Sollecitano la bonifica

GAZZETTA 11-11-2011

turisti

«Per quanto riguarda l'ufficio turistico, di concerto con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Tasinato daremo massima priorità al completamento dei lavori alla Loggetta, che auspico sarà pronta per la prossima primavera. Inoltre avvieremo una convenzione con la parrocchia del Duomo per avere due locali a disposizione al Sacro Cuore, come ulteriore info-point e spazio per esposizioni».

«I dati comunicati relativi alle presenze turistiche rappresentano un fatto positivo - commenta dall'opposizione Francesco Miazzi - Il rammarico più grosso è rappresentato dal fatto che per le mancanze dello stesso assessore, una struttura come l'ostello, che rappresenta uno dei punti di forza delle presenze turistiche, è rimasta chiusa più di 4 mesi all'inizio dell'anno, pregiudicando le presenze delle gite scolastiche e quelle pasquali, e provocando peraltro un sensibile danno economico alle casse del Comune per i mancati introiti degli affitti».

Francesca Segato

«Dipende dalla collocazione dell'ufficio turistico alla San Paolo - sostiene l'assessore al Turismo Gianni Mamprin - Ma non vuol dire che i turisti non arrivano comunque, come dimostrano invece i dati molto positivi sulle presenze. Dati che ci confortano sulla bontà del lavoro fatto, grazie anche al personale molto preparato dell'ufficio turistico, e ci confermano che è necessario puntare su questo settore come volano dell'econo-

«Dipende dalla collocazione dell'ufficio turistico alla San Paolo - sostiene l'assessore al Turismo Gianni Mamprin - Ma non vuol dire che i turisti non arrivano comunque, come dimostrano invece i dati molto positivi sulle presenze. Dati che ci confortano sulla bontà del lavoro fatto, grazie anche al personale molto preparato dell'ufficio turistico, e ci confermano che è necessario puntare su questo settore come volano dell'econo-

polto in Marocco

bimbo travolto davanti casa a Stanghella

partire dal papà Said, muratore, e dalla mamma Fatima. Tanto è il dolore che la giovane mamma in questi giorni ha accusato continui malori e svenimenti. La donna è già partita per il Marocco, dove si prepara ad accogliere l'arrivo del piccolo Marwan per l'ultimo saluto. Ad aspettare il nipotino anche la nonna, Sadia. Nonostante la disperazione per questa tragedia, i familiari hanno trovato la forza per un ultimo gesto di solidarietà: gli organi del piccolo Marwan sono stati donati ad altri bimbi, che grazie a lui potranno continuare a vivere. «Sapere che il cuore di Marwan batte dentro al petto di un altro bambino - confida la zia - mi fa pensare che una parte

di lui sia ancora viva». Marwan purtroppo non potrà più giocare con i suoi fratellini, il più piccolo di un anno e mezzo e il più grandicello di 9 anni, né con la cuginetta che vive insieme agli zii nell'altra metà della bifamiliare di via Correzzo. E che stava giocando proprio insieme a lui, sullo spiazzo davanti a casa, martedì scorso, quando è avvenuto il tremendo incidente. È bastato un attimo di distrazione dei grandi, forse Marwan si è avvicinato troppo alla strada: di certo c'è solo che la Chevrolet Spark guidata da un vicino di casa, C.M., sessantatreenne, ora indagato per omicidio colposo, l'ha investito senza lasciargli scampo. (f.se.)



PERNUMIA

Forte sollecito alla Regione per la bonifica della C&C

Tornano alla carica i sindaci del fronte anti C&C. Luciano Simonetto, primo cittadino di Pernumia, dove si trova la bomba ecologica da 52.000 tonnellate di scorie e inerti inquinanti (nella foto), ha scritto al presidente del consiglio regionale e ai capigruppo consiglieri, per chiedere un incontro urgente in Regione, con l'obiettivo di iniziare a recuperare i fondi per la bonifica. In settembre Simonetto, insieme ai sindaci di Battaglia Daniele Donà e di Due Carrare Sergio Vason, ha convocato politici regionali e nazionali per un sopralluogo sul sito. Il capannone, ormai in stato di degrado, è a poco più di 10 metri dall'argine del Vigenzone. In caso di alluvione, sarebbe una catastrofe. «Auspiamo che con l'assestamento di bilancio della Regione si trovino le risorse almeno per iniziare la bonifica - spiega Simonetto - Servono 12 milioni di euro, ma occorre almeno iniziare». (f.se.)

PERNUMIA

IN BREVE

MONSELICE

C'è la festa di San Martino

■ Festa di San Martino oggi nella omonima chiesa di Monselice. Celebrazione delle messe alle 9 e alle 20,30. Nel pomeriggio e a sera marroni, torte e vino.

AGNA

Protezione civile un incontro

■ Incontro di aggiornamento per la Protezione Civile alle 20,30 nella sede del gruppo. In primo piano le nuove norme sulla sicurezza e antincendio. Interviene l'assessore Gianluca Piva.

MONTAGNANA

L'autunno a tavola

■ Stasera secondo appuntamento da Aldo Moro nella rassegna «L'autunno a tavola». Il tema sarà «Radicchio e formaggio». 40 euro.

MASERA

Il simbolismo in Italia

■ Si raccolgono in biblioteca le iscrizioni alle visite alla mostra «Il Simbolismo in Italia» a Palazzo Zabarella il 26 novembre e alla Cappella degli Scrovegni il 3 dicembre. Info allo 049 8864116.

STANGHELLA

Cassonetti in fiamme intervengono i vigili

■ L'incendio si è sviluppato alle 17 di ieri in via Pisana Vecchia, in due cassonetti per la plastica. Sul posto i vigili di Este, che devono chiarire l'origine delle fiamme.

occasione del pranzo sociale dei marciatori capitanati da Lucio Visentin al ristorante La Costa di Arquà Petrarca.

